

Assemblea permanente all'Istituto Vittorio Emanuele II

Non apre la scuola dei ciechi sommersa da un mare di debiti

Sono stati contratti con numerosi fornitori e banche - A sua volta il centro ha crediti per 600 milioni nei confronti di diverse amministrazioni provinciali - Sono 250 gli allievi che non possono cominciare i corsi



Il teatro della scuola dei ciechi

C'è una scuola che a quasi un mese di distanza dall'inizio ufficiale delle lezioni non ha ancora aperto i battenti, nemmeno per un giorno. È l'Istituto Nazionale dei ciechi di via Niccolò di Ducento, cinquanta allievi suddivisi in due corsi per massofisioterapia e per centralinisti telefonici e in due corsi elementari e medie, 60 insegnanti e 20 assistenti e 40 lavoratori addetti ai servizi e all'amministrazione del convitto.

sono scoperte per 634 milioni: una cifra più che sufficiente per rimettere in moto il meccanismo amministrativo e per salvare il centro dal collasso. I dirigenti dell'istituto hanno inteso a suo tempo vari solleciti per ottenere che loro, e non la Provincia, fosse il responsabile degli enti locali sono state evasive, la situazione di bilancio è critica, hanno detto in sostanza; le difficoltà impongono severe restrizioni: nel taglio di spesa anche la voce per l'assistenza non vedenti.

Sollecitati il governo e le forze politiche

Provincia: impegni per l'agricoltura

Presentato un ordine del giorno del PCI e PSI - Preoccupazione per l'atteggiamento del ministero del Bilancio - Non più rinviabile il superamento dei patti agrari

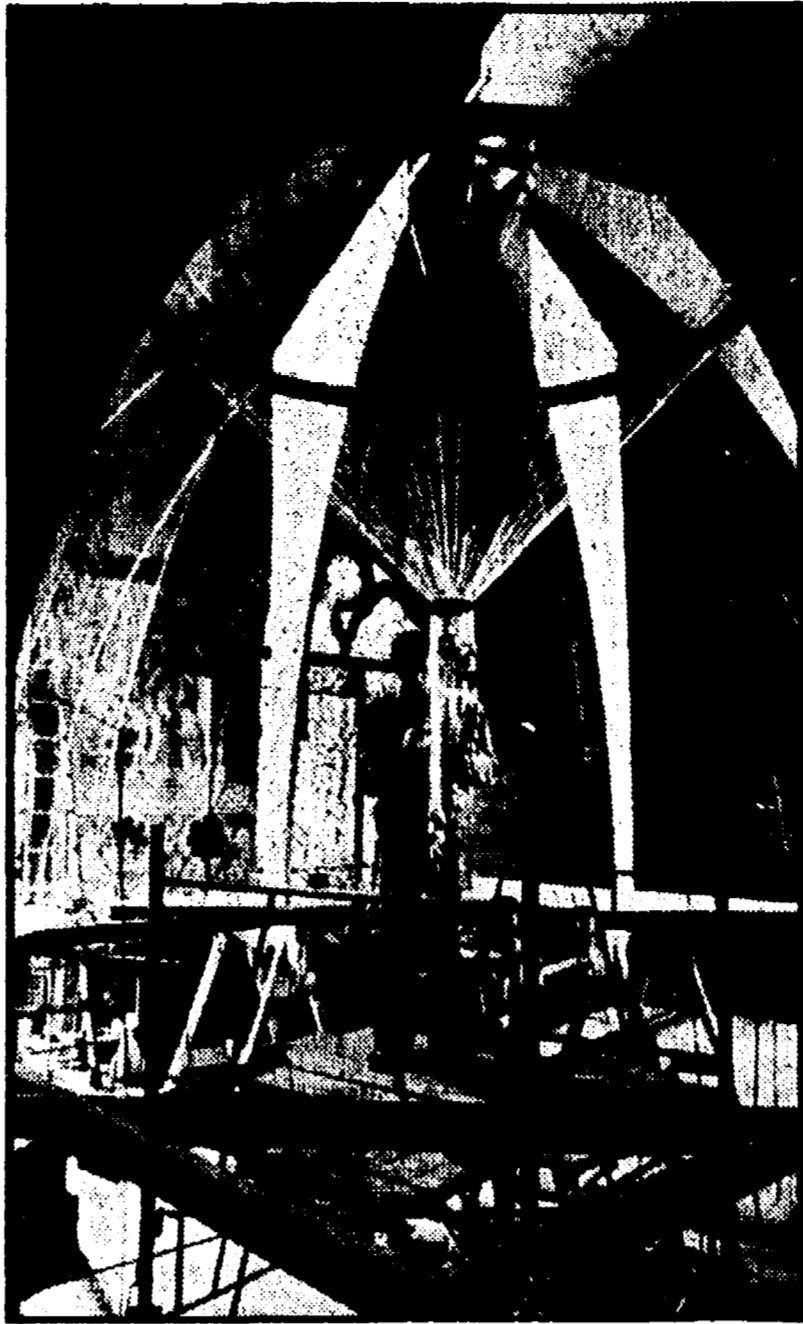
Dibattito al consiglio provinciale su un ordine del giorno sull'agricoltura presentato dai gruppi di maggioranza e illustrato dal consigliere comunista Bartoli. Il consiglio provinciale si legge nel testo - esprime una profonda preoccupazione per le manovre ritardatrici che continuamente emergono a livello nazionale - contro provvedimenti che fanno parte dell'accordo a sei ed inerte alla conclamata esigenza di un rilancio dell'agricoltura.

Una soluzione per il disinquinamento

Discusso il progetto per il fiume Bisenzio

La commissione ecologica della Provincia, ha preso in esame il progetto per il disinquinamento e la regimazione del Bisenzio, presentato dall'ing. Rege Gianas. Il progetto è diviso in due parti: la prima concerne la regimazione del Bisenzio e la costruzione nel bacino di un invaso; la seconda la costruzione di un collettore per tutti gli scarichi, di circa 20 km. Le due parti sono fra loro funzionalmente collegate anche se i tempi di realizzazione dell'una e dell'altra probabilmente saranno diversi.

a installare propri impianti e depuratori, andando incontro a maggior spesa di costruzione e di gestione. Nel frattempo si dovrà procedere di urgenza ai rilievi geologici necessari per definire e verificare in concreto la localizzazione degli invasi per la regimazione. Sul problema del finanziamento del collettore e degli impianti per il disinquinamento l'Associazione industriali pratesi e gli stessi imprenditori hanno assicurato loro interventi specifici. Entro il 30 novembre l'ing. Rege Gianas completerà il progetto della parte finanziaria, poi esso sarà sottoposto alle autorità locali e alle associazioni di categoria. Il progetto approvato consentirà di operare subito in modo organico e di avere una speranza di nuova vita per il fiume Bisenzio e di nuova situazione ecologica.



A ritmo serrato i lavori per la mostra su Brunelleschi

Procedono a ritmo intenso - con l'apporto dei tecnici del comune e di militari - i lavori di preparazione della mostra su Brunelleschi antichissimo che si aprirà domenica prossima, in occasione del convegno internazionale di studi brunelleschiani, nella chiesa di S. Maria Novella. Si tratta di una rassegna originale, per certi aspetti provocatoria, che intende offrire un'interpretazione critica dell'opera del grande architetto di cui si celebra quest'anno il VI Centenario della nascita. Al convegno che si aprirà in Palazzo Vecchio, parteciperanno studiosi delle diverse discipline, i quali faranno un punto sull'opera complessiva del Brunelleschi, su suo tempo, sulla Firenze a cavallo tra Medioevo e Rinascimento.

Per poi spedirla ad un detenuto

Nei tubi di maionese e di pomodoro nascondevano la droga

Condannati in 3 ad 8 mesi - «Sapevamo quanto è difficile per un tossicomane resistere senza bucarsi»

Nel tubetto di maionese e in quello di pomodoro avevano nascosto la droga, ma non riuscirono a superare la diffidenza di un agente di custodia: i due contenitori pesavano troppo per non insospettire la guardia. A parte i tubetti, saltarono fuori una siringa, una bustina di cocaina e venti grammi di oppio con il 10 per cento di morfina. Il pacco con i due tubetti era stato inviato al detenuto Raul Covelli, 25 anni, abitante a Sesto Fiorentino in via Querciola 65, da un certo Claudio Gorini, residente a Pistoia. Il Covelli sostiene di non conoscere il Gorini e la polizia, che aveva aperto un'inchiesta, accertò che l'unico Gorini abitante a Pistoia era un impiegato dell'INPS completamente estraneo alla vicenda del pacco con la droga.

Nel settore aumentano gli attacchi all'occupazione

Anche le ceramiche sono nel vortice della crisi

Chiesti 40 licenziamenti alla «Ceramiche toscane» di Montelupo - Un piano che non soddisfa i lavoratori delle aziende Vicano

Si va aggravando la situazione delle ceramiche, un settore molto presente in Toscana in balla degli sbalzi del mercato. Quaranta licenziamenti sono stati annunciati alle «Ceramiche toscane» di Montelupo. La situazione venuta a determinare nella fabbrica è stata esaminata dalle organizzazioni sindacali dal Consiglio di fabbrica che hanno denunciato il grave atteggiamento dell'azienda e il pesante attacco rivoltosi contro i lavoratori e le conquiste ottenute. I sindacati hanno esplicitamente accusato l'azienda di non aver compiuto tutte le necessarie misure per intraprendere la strada di una riconversione produttiva e di una diversa presenza sul mercato, ricercando sui dipendenti le difficoltà oggettive del momento. Inoltre vi è da rimarcare l'assoluta mancanza di rispetto degli accordi assunti appena sei mesi fa dalla direzione in relazione agli investimenti e al mantenimento dei livelli occupazionali. Sono state decise azioni di lotta che investiranno tutte le forze sociali, politiche ed istituzionali.

Lo sciopero del personale all'educando del Poggio Imperiale non terminerà questa sera a meno che la direttrice e il consiglio di amministrazione del convitto non concordino al delegato sindacale la data precisa di un incontro. Il tono evasivo che traspare dall'ultima lettera del personale ausiliario è drammaticamente causata dai nuovi orari di lavoro, non lascia molto spazio ad una interruzione dello sciopero. Le istuttrici della Santissima sono decise ad andare fino in fondo e già questa mattina si riuniranno in assemblea per valutare l'opportunità di nuove iniziative di lotta. È possibile quindi che l'agitazione vada avanti con l'azione totale durante il giorno per il resto del personale. Intanto la lotta sindacale non cede: esasperata l'opportunità di valutare l'opportunità di nuove iniziative di lotta. È possibile quindi che l'agitazione vada avanti con l'azione totale durante il giorno per il resto del personale. Intanto la lotta sindacale non cede: esasperata l'opportunità di valutare l'opportunità di nuove iniziative di lotta.

Si inaugura domani l'elementare di via Pistoiese

Domani il sindaco Gabbugiani inaugurerà la nuova scuola elementare di via Pistoiese (angolo via della Cavallina). L'edificio, che è stato costruito in 600 giorni di lavoro, doveva, in un primo momento, essere realizzato in via dei Vespucci e destinato ad ospitare alunni della media inferiore. A questo scopo nel '74 l'amministrazione comunale aveva stanziato oltre 420 milioni. Lo spostamento fu deciso nel '75 e furono aggiunti alla previsioni di spese altri 20 milioni per l'espansione di terreni. Il progetto è stato realizzato dall'architetto Aldo Iezzani e la costruzione della impresa Mignolli di Lastra a Signa.

Pieno successo della lotta sindacale

Scioperi e assemblee al «Poggio Imperiale»

Le istuttrici aspettano che il consiglio di amministrazione fissi la data di un incontro

Lo sciopero del personale all'educando del Poggio Imperiale non terminerà questa sera a meno che la direttrice e il consiglio di amministrazione del convitto non concordino al delegato sindacale la data precisa di un incontro. Il tono evasivo che traspare dall'ultima lettera del personale ausiliario è drammaticamente causata dai nuovi orari di lavoro, non lascia molto spazio ad una interruzione dello sciopero. Le istuttrici della Santissima sono decise ad andare fino in fondo e già questa mattina si riuniranno in assemblea per valutare l'opportunità di nuove iniziative di lotta. È possibile quindi che l'agitazione vada avanti con l'azione totale durante il giorno per il resto del personale. Intanto la lotta sindacale non cede: esasperata l'opportunità di valutare l'opportunità di nuove iniziative di lotta.



UN TESORO NELL'AUTO

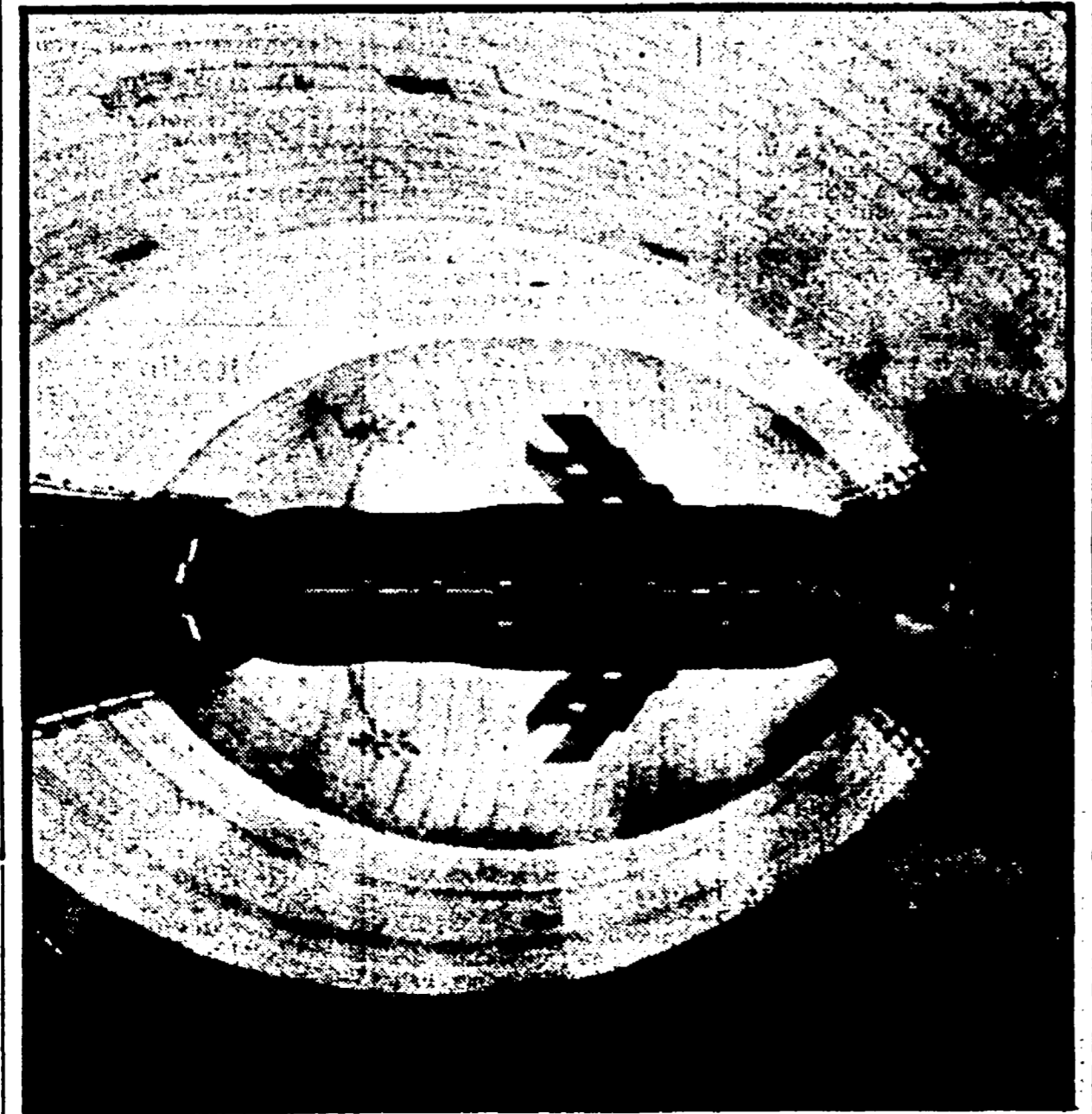
Un vero tesoro è stato trovato nella macchina, una Mercedes, dello slavo Vajislav Radojevic, arrestato dalla squadra mobile per ricettazione. Sulla vettura gli agenti hanno infatti rinvenuto oltre a una trentina di protettori calibro 38 special, diverse centinaia di dollari, marchi tedeschi, franchi francesi e numerose banconote di grosso taglio. Sono stati rinvenuti anche alcuni lingotti d'oro del peso di un etto e mezzo oltre a orologi e preziosi per un valore complessivo di una trentina di milioni. Fra la refurtiva sono state trovate anche alcune macchine fotografiche di gran valore.

NELLA FOTO - La refurtiva trovata nell'auto delle jugoslave

La piscina del Campo di Marte con la nuova copertura

Un complesso ideale per la scuola

La Costoli dispone di tre vasche a «tempo pieno» - I dirigenti del centro sono in contatto con elementari e medie della città per organizzare corsi



Alla presenza delle rappresentanti della amministrazione comunale, della Provincia, della Regione, dell'Ente provinciale del Turismo, dell'Azienda Autonoma del Turismo, è stata, ieri, presentata la nuova copertura del centro natatorio a Paolo Costoli, di Campo di Marte. Si tratta del pallone pressostatico più lungo d'Europa. Copre una superficie di 18 metri di lunghezza e 33 di larghezza (al centro il «pallone» raggiunge una altezza di 14 metri) e copre le tre vasche (quella per i ragazzi, la olimpionica e quella dei tuffi). Grazie alla nuova copertura, realizzata da una ditta specializzata, la società di natazione potrà essere utilizzata tutto l'anno e in fine dalle 20,30 in poi anche dal pubblico. Anche dalle 12 alle 15 la piscina è aperta al pubblico e resta aperta dalla mattina alla sera anche nei giorni di sabato e domenica e tutti i festivi infrasettimanali. Per quanto riguarda i corsi, il numero degli iscritti è aumentato notevolmente. Questo non solo perché le vasche sono addirittura tre, ma soprattutto perché i dirigenti del «Centro» hanno allestito dei locali accoglienti per i genitori degli allievi. Nei prossimi giorni all'interno del complesso sarà installato un impianto televisivo a circuito chiuso per dar modo ai genitori di seguire i corsi.

Per la pubblicità su L'Unità rivolgersi alla SPA. Via Martelli, 2 - Tel. 287171 - 211449 - Firenze. Via Grande, 77 - Tel. 22450 - 33302 - Livorno.